

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUA	SEMESTRA	TRIMESTRA
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privato in quarta pagina centesimi 1/3 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ANNO IX GIORNALE DI PADOVA 1874

Politico Quotidiano

Il Giornale si pubblica due volte al giorno, alla mattina ed alla sera. Tratta diffusamente gl'interessi della Città e Provincia e tiene prontamente in corrente i lettori di tutte le novità politiche, essendo il solo che oggi riceve direttamente i dispacci telegrafici dell'Agenzia Stefani.

Nella pubblicità offre quasi sempre il vantaggio, di pubblicare, con il pagamento unico, le inserzioni in tutte due le edizioni.

Prezzi d'abbonamento al II Semestre 1874

PADOVA all'Ufficio	L. 8.50
" a domicilio	" 10.50
Per il Regno	" 11.50

DISPACI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

MANCHESTER, 21. — Grande dimostrazione di 20 mila membri delle Associazioni operaie a favore degli operai agricoli scioperanti. Fu presa la decisione di aprire sottoscrizioni a favore di questi.

Diario politico

Noi non vediamo così chiaro, come i corrispondenti di qualche giornale italiano, nella situazione politica della Francia dopo il voto del 15 giugno.

Ci sorprende anzi come quel voto, raccolto per sforzi di alleanze innaturali e temporanee, non che infirmato da successive dichiarazioni fatte in seno alla Assemblea, possa essere preso da qualcuno come punto di partenza per giudicare della rispettiva situazione dei partiti nell'Assemblea. La lotta, si dice, è circoscritta fra la repubblica settennale, e la repubblica: leggi proposta Lambert-Saint-Croix, e proposta Casimiro Perier: la monarchia e l'impero sono messi in disparte. Vero è che si vuol tenere sempre una porta aperta per indovinare in ogni caso, poichè subito si soggiunge: «Partiamo dal punto di vista parlamentare, senza pretendere di forzare la mano alla Provvidenza.»

E dal punto di vista parlamentare la confusione è ormai al colmo: di rischiato v'ha proprio nulla.

La destra e l'estrema destra, per bocca di Luciano Brun hanno dichiarato in seno alla Commissione dei Trenta che faranno una opposizione vivissima ad ogni proposta tendente ad organizzare il settennato impersonale, o la repubblica come forma definitiva di governo. Il sig. Luciano Brun, in proprio nome, e in quello de' suoi amici, si è espresso in questi termini:

«Persuasi che la sola monarchia può non solo salvare la Francia in avvenire, ma preservarla presentemente dai pericoli spaventevoli che la minacciano, noi ci riserviamo di proporre al momento, che ci sembrerà conveniente, e

di difendere con tutta l'energia, di cui siamo capaci, questa soluzione, nelle solenni discussioni che stanno per aprirsi.

Noi non ci associeremo ad alcun progetto che fosse direttamente o indirettamente la negazione di tale proposta.»

D'altra parte il centro sinistro tien saldo: esso insiste per l'adozione della proposta di Casimiro Perier, e dichiara che qualora essa fosse respinta, tutti i repubblicani moderati voteranno la domanda di scioglimento dell'Assemblea.

Il centro destro d'altra parte non vuol comprometersi più lungamente in una alleanza coi diversi gruppi della sinistra: che ne uscirà da questo caos? All'ultimo si potrebbe vedere un voto come quello del 15 giugno, pel quale la Camera fu divisa in due, colla sola differenza di un voto. E può un tal voto, come abbiamo detto l'altro giorno, imporre alla Francia, senz'appello, una forma definitiva di governo? Non lo crediamo.

In Austria è sempre argomento di molti discorsi la dimissione del ministro della guerra Khan, dimissione che motivava, come si è veduto, una interpellanza nella Camera ungherese da parte del deputato Tizza. Sembra che origine della dimissione sieno stati gli scrupoli costituzionali del ministro, il quale non ha voluto cedere all'opposizione militare della Corte circa la gerarchia, e le attribuzioni di alcuni alti posti nell'esercito.

Si attende sempre dalla Spagna la notizia di una grande battaglia sotto Estella. Le battaglie spagnuole si annunziano sempre come gli spettacoli teatrali.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 giugno.

G) A proposito del programma del ministero e della condotta che egli intende seguire in previsione delle generali elezioni, posso assicurarvi che sino ad ora prevale il concetto di presentarsi agli elettori con un programma molto bene definito e tale che non lasci campo ad equivoci.

Voi ricorderete senza dubbio le speranze accarezzate dall'on. Minghetti di

procurarsi l'appoggio del centro sinistro e così costituire un partito solido e sicuro; voi ricorderete i tentativi da lui fatti e le trattative con gli onorevoli Ara e De Luca. Orbene; l'on. Minghetti ha dichiarato francamente di essersi illuso ed ha fatto proponimento che per l'avvenire non si lascerà più così facilmente adescare dalle apparenze. In generale gli uomini della attuale sinistra della Camera, a parole sono gli amanti più caldi del bene della patria; ma a fatti non sanno per la loro imperizia farle alcun bene.

L'on. Minghetti che sperò per un momento in una concordia utile al paese e che volle essere cavaliere perfetto e stendere di proprio impulso la mano agli avversarii, ha dovuto a quest'ora riconoscere che il suo fu un roseo sogno e nulla più. È per questo che d'ora in avanti piuttosto che cercare alleati nei campi degli avversarii, cercherà di rinforzare e stringere in un fascio risoluto e forte le schiere di quel partito di cui è stato ed è capo meritamente influente.

A questo suo proposito si collega anche, come di leggieri si comprende, la nomina di un ministro della pubblica istruzione. Io vi ho parlato nella precedente mia lettera di trattative fatte a tale proposito con l'on. Bonfadini; ora posso aggiungere che oltre che col Bonfadini sono state di questi giorni intavolate pratiche con gli onorevoli Bonghi, Broglio e Villari. Il gabinetto, in vista appunto delle idee chiare e nette che, come vi ho sopra accennato, in esso prevalgono, si associerà tra i quattro onorevoli quello che accetterà più risolutamente un programma chiaro e definito, senza transazioni e senza compromessi. Io credo che l'uomo più ad hoc sarebbe l'on. Broglio, e perciò ritengo che la scelta cadrà molto più probabilmente su lui che su altri.

Al Vaticano continuano da vari giorni i ricevimenti e le feste. Domani, 21, anniversario della incoronazione di Pio IX ve ne saranno delle più grandi e solenni. Gli inviati delle potenze estere presso il Vaticano si recheranno a porgere i loro augurii e le loro felicitazioni al Pontefice e molto probabilmente con segheranno a lui delle lettere autografe dei rispettivi sovrani. Mi si riferisce, ma ancora non posso darvelo per sicuro, che S. M. il Re nostro abbia già scritta una affettuosa lettera al Pontefice augurandogli lunga e prospera vita.

Ferve nel campo clericale una lotta intestina. Un partito giovane e battagliero vuole che i cattolici prendano parte alla lotta elettorale amministrativa e politica; un altro partito sostiene e difende l'antica bandiera della astensione. I gesuiti sono i più ardenti nel sostenere che i cattolici debbono correre alle urne per mandare al Governo uomini del loro partito. L'Osservatore Cattolico che vuole l'astensione, e l'Armonia che pretende la compartecipazione del proprio partito alla lotta elettorale, si sono presi per i capelli e si scambiano insulti e vituperi con zelo tutto cattolico.

Noi dunque dobbiamo stare in guardia e prepararci e soprattutto unirci

strettamente; tanto più che i radicali fanno già un gran lavoro di preparazione ed hanno costituito già comitati speciali e cercano ovunque proseliti. È chiaro che all'ultimo i clericali, i quali non sono così sciocchi da illudersi al segno di credere che potranno far trionfare completamente gli uomini loro, pur di darli contro il Governo daranno i loro voti ai candidati d'opposizione.

Tra breve la Regia dei tabacchi transporterà la sua sede in Roma, ove si stanno preparando i locali in via dei due Macelli.

Dicesi che in vista delle condizioni nuove fatte alla Banca Nazionale dalla legge sulla circolazione cartacea, l'on. Bombini abbia in animo di riportare la sede della Banca medesima a Genova, lasciando alla capitale una semplice succursale come hanno altre Banche.

L'on. Minghetti è atteso di ritorno tra noi per la fine della entrante settimana.

Troviamo quanto segue intorno alla crisi ministeriale della Danimarca:

Il ministro delle finanze Krieger, di cui da lungo tempo si aveva in vista il ritiro per quest'estate per una malattia d'occhi, ricevette il 6 corrente il suo congedo. Così si passò una settimana senza trovare chi lo supplisce, e poichè le fatte trattative misero in vista l'impossibilità che al presente ministero si unissero degli uomini nuovi, stantei momentanei rapporti della maggioranza del Volkshing, i ministri si persuasero per l'utilità dello stato a dimettersi. Il 12 si decise il ritiro in corpore, il 13 il presidente del Consiglio di Stato, conte Holstein, la presentò al re.

Dopo ciò giunsero a Copenaghen i possidenti Estrup e conte Frijs Frisenborg, e poichè il primo ebbe una conversazione col re gli si attribuì l'incarico di costituire il nuovo ministero.

Il sig. Estrup fu ancora ministro dell'interno e si ritirò per malattia e perchè volendo intraprendere dei grandi lavori ferroviari nell'Jutland andò, in discordia col ministro delle finanze di allora.

La posta cinese ci porta la notizia dello scoppio d'una rivoluzione in Corea, che avrebbe per iscopo la destituzione del reggente Kakurin e la installazione del re minore al potere. Kakurin sarebbe un nemico acerrimo del progresso e del cristianesimo, mentre il giovane principe sarebbe favorevole alla apertura del paese. La penisola di Corea è finora il paese meno noto nell'Occidente dell'Asia. Non vi fu verso di penetrarvi nè mediante trattati nè a forza. I missionarii francesi entrativi nel 1837 scontarono nel 1839 la loro fede colla vita. Nel 1844 i francesi fondarono un'altra missione a Seoul nella capitale, e 12 missionarii fino al 1866 vi fecero circa 10.000 conversioni. Ma il governo della Corea un bel giorno massacrò i missionarii e fedeli. Una spedizione francese mandata sotto l'ammiraglio Roze si limitò a distruggere la città di Kanghoa. Nel 1868 e nel 1871 tentarono una nuova impresa gli Americani, ma l'ammiraglio Rodgers che comandava la spedizione

ultima dovette ritirarsi con gravi perdite, e senza successo davanti a Kanghoa, nuovamente fortificata.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Leggesi nel *Fanfulla*: L'assenza momentanea del conte Raponi dalla sua residenza ha fatto scrivere in alcuni giornali, che egli sia venuto per chiedere al Governo poteri eccezionali, attese le condizioni della Sicilia.

Siamo in grado di smentire assolutamente questa notizia. Il prefetto di Palermo, allontanatosi dal suo posto per faccende domestiche, è oggi stesso di passaggio a Roma per ritornare in Sicilia.

FIRENZE, 21. — La *Nazione* crede che sarà sollecitamente posto mano ai lavori necessari per la decorazione della Sala dei Cinquecento, e sarà eseguita in pietra la parte che manca dal lato di mezzogiorno. Si tratta pure di restaurare e completare la facciata di Palazzo Vecchio su la via dei Gondi, seguendo l'architettura dei Vasari.

— 21. — Nei primi del mese di luglio, sarà pubblicata una biografia di Nicolò Tommaseo, con l'aggiunta di molte sue lettere inedite, per cura del signor Cammillo Tommasi.

MILANO, 22. — Il nostro Prefetto ha avvisate le Autorità e i Sindaci della Provincia di Milano, che il Concordato testè stipulato colla Svizzera, dà facoltà alle Autorità politiche e giudiziarie italiane di richiedere direttamente e telegraficamente l'arresto provvisorio degli imputati di reati comuni, che vi cercano asilo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Secondo la *Presse*, competente per tutto quello che riguarda il Centro destro, tutti coloro che hanno votato sulla mozione Pèrier ormai hanno bruciato i loro vascelli, e non torneranno indietro, ma coloro che sono stati contrari o si sono astenuti, voteranno contro, e mentre si restringerà il numero dei repubblicani, crescerà l'altro di quelli che per diversi fini combattono la repubblica.

— 21. — Il *Temps* si applica a dimostrare esistere una grande differenza fra la proposta del centro sinistro e quella Lambert de Sainte-Croix; la prima è la sola accettabile perchè quella che toglie decisamente ogni equivoco ed impedisce d'ora in avanti tutte le discussioni sulla forma di Governo.

GERMANIA, 20. — Un'ordinanza del ministero dei culti prussiano diretta al presidente della provincia di Königsberg ordina che le suore che ancora funzionavano come maestre nelle scuole popolari di Erm-land vengano surrogate con istitutori o istitutrici laiche.

AUSTRIA UEGHERIA, 20. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un autografo sovrano, controfirmato questa volta dal conte Andras'y, nel quale è annunziato il cambiamento del ministro della guerra. Auersperg e Lasser tengono a Marienbad delle conferenze sulle nomine di alcuni nuovi luogotenenti.

DANIMARCA, 19. — Si annunzia da Copenaghen la morte del sig. Davis, direttore della Banca Nazionale di Danimarca, antico ministro delle finanze.

VARIETA'

UN SARCOFAGO A CIVIDALE

Ci scrivono da Cividale che alcuni scavi fatti in quella città, nell'antico *Foro Giulio*, hanno dato splendidi risultati. Il Consiglio comunale fino dall'anno scorso aveva deliberato di rifare il ciotolato della piazza della Fontana Paolo Discono e di fare un canale per lo scolo dell'acqua della fontana. Incominciato il lavoro nel centro quasi della piazza, l'egregio sindaco avvocato De Portis volle tentare indagini per vedere se vi fossero tubi dell'epoca romana. Alla profondità di metri 1.20 si trovarono in fatti sotto lastre di pietra larghe metri 0.50 i tubi di cemento molto grosso e resistente di qualità identica a quelli altri già trovati a breve distanza in occasione di altri scavi.

Aperto il canale fra i due angoli delle case Pella e Pontoni, arrivati a 2 metri dallo stipite della prima colonna della casa Pontoni, si trovò un buco che condusse in una camera sotterranea e volto greggio di lastre di pietra. In questa camera, in mezzo ad una quantità di cenere e carbone, si trovarono dei pezzi di vetri di singolare lavoro, cioè le pareti di vetro finissimo tutto adorno di gruppetti o pezzi di collo di fiaschi allungati, allargantisi alla bocca, e frammenti di stoviglie ordinarie.

Ma assai più importanti furono le scoperte che vennero fatte negli scavi oltrepassata la casa Spezzotti. Alla profondità di metri 1.80 si cominciò a trovare dei pezzi di varie qualità di marmi levigati della grossezza di centimetri due, non che dei pezzi di calcinacci la maggior parte di color rosso con qualche linea e molti pezzi di laterizi lavorati. Quindi si scoprì una grande pietra quadrilunga della lunghezza di metri 2.40, della larghezza di metri 1.30 e della grossezza di metri 0.23 tutto all'interno lavorata a sacoma di belle proporzioni, mentre la parte superiore è lavorata a greggio a punta e così pure la parte inferiore; unico segno nella parte superiore un incavo di 2 centimetri e della lunghezza di 10 centimetri.

Alzata questa pietra videsi che era basata sopra uno strato di matoni. Cominciati a smuovere i matoni si scopersero indizi di un avello; proseguendo si vide che era veramente un sarcofago coperto e circondato da mattoni uniti con cemento durissimo fino a circa la metà della sua altezza, e fatto da grossi sassi naturali posti essi pure in cemento. I mattoni erano lunghi metri 0.42, larghi metri 0.30, alti 0.08, e 0.07. Finalmente nel giorno di giovedì 28 maggio pulito tutto all'intorno l'avello si poté osservare, ch'era della lunghezza di metri 2.25, largo metri 1.00 ed alto metri 1.20.

Il coperto è di marmo bianco, ed il sarcofago di pietra bianca.

Il 29 maggio in presenza di molte ragguardevoli persone e di un'immensa folla di popolo fu aperta l'urna e si vide in essa un cadavere in pieno stato di putrefazione. Esso teneva i piedi rivolti a levante, e sopra ed intorno al medesimo si trovarono i seguenti oggetti:

1. Parte superiore di un elmo di forma ovoidale, di ferro, con ornato in bronzo dorato crociforme; porta tuttavia sei brocche destinate ad unire questa parte al tutto.

2. Un anello d'oro massiccio, di 122 carati di peso, porta incastonata a giorno una moneta di Tiberio.

3. Croce equilatera longobarda, di lamina d'oro gemmata, della lunghezza di cent. 11; le gemme sono nove; la croce ha otto teste identiche coniate; portano alle estremità delle braccia due buchi; la gemma centrale è granato orientale, quattro delle altre sono lapislazzuli, e le altre quattro acqua marina.

4. Due crocette di lamina di bronzo longobarde, di forma quasi equilatera, con brocchette per attaccarsi al cuoio.

5. Due speroni di bronzo senza rotella.

6. Punta di lancia in ferro con frammenti della sua asta in legno.

Frammento dell'elsa di ferro di una spada ferrea, e pezzi della spada stessa con parti del fodero di legno lavorato.

8. Un'amula vitrea (fiasco) della capacità di un litro a mezzo; due terzi contenente acqua pura.

9. Frammenti di tessuti in oro.

10. Otto brocche di bronzo isolate di varie forme.

11. Frammenti di fibule in bronzo, pezzi N. 12, in parte dorati.

12. Un ordigno di ferro, lungo 50 centimetri, coi due estremi biforcuti, adattato a ricevere un manico di legno e con frammenti pure di legno, imbroccato, probabilmente l'imbracciatura dello scudo.

13. Un sasso della grossezza di un grosso pugno, non rotondo, portante sopra di sé dei sali sviluppati dal cadavere.

14. Un fermaglio d'oro con ismalto rappresentante un uccello, del peso di 58 carati.

L'avello e gli oggetti che c'erano dentro furono trasportati provvisoriamente al museo, ma ora il Consiglio comunale dovrà deliberare sul luogo dove dovranno essere conservati, essendo di esclusiva proprietà comunale.

Il sarcofago è da molti reputato romano. Rimane da stabilire chi vi fosse sepolto, e intorno a ciò proseguiranno le indagini dei dotti. (dall'Opinione)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Processo Gradara. — Ieri venne assunto il sig. Luigi Tolotti. Testimonio della massima importanza come quello che per essere stato il materiale estensore del bilancio presentato dal direttore Gradara dal novembre 1868 a tutto marzo 1871, poteva rispondere all'accusa d'infedeltà data al bilancio. Il testimonia venne assunto con l'intervento dei periti contabili onde prendessero nota delle sue deposizioni per servirne al momento della discussione sulle singole parti del loro elaborato peritale.

Disse che entrava nel 1870 nell'amministrazione della Società per interposizione del sig. Saetta, e che nel maggio 1871 abbandonò il posto per non potersi accordare con i preposti all'amministrazione. Si allontanò prima della seduta del 30 luglio. Quando lo si incaricava della compilazione del bilancio disse che lo avrebbe compilato alla meglio perchè i suoi predecessori non avevano lasciati registri tenuti con l'ordine necessario. Di più, perchè era succeduta la crisi dei Buoni che ha destato in tutti l'allarme, il bilancio doveva essere compilato con tanta prestezza che gli mancò il modo da supplire con pazienza lavoro al difetto lasciato dalla precedente amministrazione.

Le partite per le quali erano mancanti le registrazioni erano quelle delle provvigioni, dell'incasso premi, degli interessi. Avrebbe fatto uno scandaglio d'avviso ed avrebbe trovato uno sbilancio di 50 mila lire.

Richiamato il testimonia a dar ragione delle singole partite dichiarò in sulle prime che insorse fra esso ed il direttore una discussione sul modo di calcolarle. Egli riteneva che non si doversero calcolare se non le somme effettivamente pagate agli agenti, il direttore riteneva e ritiene che si deggia calcolare sul trenta per cento relativo allo importo dei contratti, ritenuta la differenza fra l'importo del premio del primo anno, e del premio degli anni successivi.

In quanto ai buoni disse di averne rilevato l'ammontare degli emessi con la scorta del libro Fracanzani, con la indicazione di quelli esistenti in direzione, e con la registrazione di quelli rimasti alle varie agenzie.

Ritenne come credito dell'amministratore le somme esistenti presso le agenzie per fondo buoni.

Interrogato sulle mene addebitate ai Gradara prima dell'assemblea del 30 luglio, disse di nulla poter dire di scienza propria ma di aver sentito dire che si fecero molti contratti nella sera prima del giorno in cui fu tenuta l'assemblea; che furono pagate le spese ad alcuni degli intervenuti; che si spedivano varie procure. Disse che certo Spranieri aveva fatte dichiarazioni che avrebbero accennato ad un lavoro per abbattere la commissione di revisione.

Del resto dietro interpellanza del difensore, intorno alla moralità e capacità dei fratelli Gradara, come ha dichiarato

al giudice istruttore, ripeté al pubblico dibattimento che durante il suo intervento li ha riconosciuti sinceri ed onesti, ma non forniti di quella capacità che è necessaria per condurre un'amministrazione di qualche importanza come questa della Società Nazionale per assicurazione dei sinistri che colpiscono gli animali bovini.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

24 giugno. Contro Magaton Luigi per furto; contro Zilio Rosa, Volpin Pietro, Volpin Gaetano per violazione di domicilio; contro Prati Antonio per contravvenzione all'ammonizione e questua. — Dif. avv. Tivaroni.

Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti. La Società è convocata in adunanza generale nel giorno di domenica 28 corrente alle ore 12 meridiane nella Sala Verde del Palazzo Municipale.

Questa adunanza sarà valida con qualunque numero d'intervenuti; essendo essa una continuazione alla precedente del 24 maggio p. p.

Ordine del giorno della Commissione incaricata di studiare sulla proposta di aumento di sussidio.

Onore al merito. — Nella settimana scorsa l'egregia signora Pandiani Caterina, Direttrice della Scuola superiore femminile *Scalcerle* subì presso la R. Università con esito felicissimo gli esami di Pedagogia, Storia e Letteratura italiana, riportando la patente di Maestra di Pedagogia nelle Scuole Normali e Magistrali con punti centodieci e nove su centoventi.

È la seconda signora, che in Padova riesce nell'ardua palestra; è la seconda signora, che ci mostra come anche nella donna lo studio assiduo e la tenacità del proposito sviluppano attitudini non da tutti in essa riconosciute.

Una stretta di mano quindi alla signora Pandiani e un mi rallegro alla Scuola superiore femminile *Scalcerle* pel prestigio, che la Direttrice, l'Ispettore didattico e gli insegnanti vanno di continuo aumentando.

Caro dei viveri. — Un nostro gentilissimo amico ci comunica i seguenti dati di confronto, sui prezzi di alcuni generi, fra Padova ed altre città del Regno.

Noi li pubblichiamo, senza capacitarci come vi possano essere differenze tanto sensibili fra una città e l'altra nella vendita in dettaglio, mentre i prezzi dei generi sulle piazze si mantengono quasi allo stesso livello.

Prezzi del pane e della carne di vitello al chilogrammo.

	Pane bianco	Pane scuro	Carne di Vitello
Milano	0,63	0,50	—
Parma	0,57	0,44	1,50
Bergamo	0,66	0,50	1,70
Mantova	0,64	0,46	1,75
Bologna	0,65	0,52	—
Padova	0,66	0,70	2,10

L'amico ci promette un confronto anche fra i prezzi della carne di manzo.

Protesta. — Il *Corriere Veneto* nel suo numero 893 si permetteva d'aggiungere a mo' di nota una considerazione all'elogio da noi tributato all'egregio prof. Augusto Montanari.

Vogliamo adunque rendere pubbliche grazie all'ospitale *Corriere*, che accolse nelle sue colonne il nostro tributo di gratitudine, e che non potendo toglier verbo alla nostra lettera, pensò di rettificare con tutta delicatezza il nostro giudizio.

Del resto non possiamo tacere, che il nostro giudizio è l'espressione di fatti incontestabili. Dell'operosità e dell'amore alla scienza economica dell'egregio professore Augusto Montanari fanno bella testimonianza i suoi scritti a più riprese pubblicati.

Non sappiamo con quale autorità il *Corriere Veneto* pretenda di smentire il giudizio di giovani, che si vantano d'amare non d'adulare i loro Professori e di non sacrificare alle ire del partito il rispetto alla scienza e alla verità.

Gli studenti del IV anno di legge.

Esami di licenza liceale. — Diamo i temi stabiliti dalla Giunta superiore per la licenza liceale per le prove orali degli esami nelle sessioni dell'anno 1874:

Temi di Storia

1. L'impero d'Occidente alla metà del secolo V. Successione di Valentiniano III. Intervento degli imperatori greci nelle questioni d'Occidente. Odoacre. Teodorico e i suoi successori.

2. Governo dei greci in Italia. Longobardi; loro conquiste; loro governo. Gregorio Magno. Successori di Gregorio Magno e loro relazioni coi popoli d'Italia, coi greci e coi longobardi. Arabi e loro conquiste. Casa Heristal e sua alleanza coi pontefici. Carlo Magno.

3. I Carolingi. Feudalismo e suoi effetti. Gli arabi nell'Italia meridionale. L'Italia dall'anno 888 all'anno 961. Imperatori di casa di Sassonia. Gli imperatori Corrado II ed Enrico III di casa Franconica. Normanni e loro conquiste in Italia.

4. La chiesa alla metà del secolo XI. Riforma di Ildebrando. Lotta delle investiture. Crociate. Lotario e sue relazioni coi pontefici e con casa Sveva. Regno delle due Sicilie. I Comuni. Le città marittime d'Italia. Lotta fra Federico I, i Comuni ed i pontefici.

5. Manfredi e la preponderanza dei Ghibellini in Italia. Chiamata di Carlo d'Angiò. Fine del dominio Svevo. I Vespri Siciliani. Condizione dei Comuni italiani nel XIII secolo. Bonifazio VIII. Trasferimento della sede papale in Avignone. Lo scisma nella chiesa. Giano della Bella, il duca d'Atene, il tumulto dei Ciompi.

6. Il dominio dei Visconti in Milano. Regno di Alfonso d'Aragona in Napoli. Francesco Sforza. Francesco Foscari e la repubblica di Venezia. Cosimo e Lorenzo de' Medici. I papi Martino V, Eugenio IV, Niccolò V.

7. Vicende degli Stati dell'Europa occidentale e principalmente dell'Italia durante il pontificato di Clemente VII, di Paolo III e di Giulio III. Tentativo di Carlo V per rendere ereditaria nella sua casa la corona imperiale e diminuire i poteri dei principi tedeschi. Maurizio di Sassonia ed Enrico II. Maria Tudor e l'alleanza dell'Inghilterra con casa di Habsburg. Elisabetta. Trattato di Cha-teau Cambresis.

8. Scoperte marittime. Colonie portoghesi e spagnuole. Governo della Spagna nei domini italiani. Lo stato della chiesa. La Toscana e la repubblica di Venezia alla metà del secolo XVI. Emanuele Filiberto ed il Piemonte. Lotte politico-religiose nella Germania, nella Francia e nei Paesi Bassi. Unione di Utrecht. Annessione del Portogallo alla Spagna. La Lega in Francia. Sconfitta dell'invincibile armata e suoi effetti. Enrico IV. Editto di Nantes. Pace di Vervins. Questione di Saluzzo.

9. Rodolfo II. Enrico IV. e l'unione dei principi tedeschi riformati. Giacomo I Stuart. Maria de' Medici e l'alleanza della Francia colla Spagna. Questione del Monferato e della Valtellina. Ferdinando II e la Boemia. Reazione di Richelieu contro il predominio di casa di Habsburg, reazione interrotta momentaneamente dal trattato di Monson. La Danimarca. Trattati di Ratisbona e di Cherasco. Intervento della Svezia e poi della Francia nella lotta politico-religiosa della Germania. Trattato di Rivoli. Guerra civile in Piemonte. Masaniello. Trattato di Westfalia. Rivoluzione inglese. Trattato dei Pirenei.

10. Stato della Francia alla morte di Mazarino. Guerra contro la Spagna e contro l'Olanda. Occupazione di Casale. Camere di riunione. Sobiesky. Revoca dell'editto di Nantes. Reazione degli Stati dell'Europa occidentale contro il predominio della Francia. L'Inghilterra nel 1688. Vittorio Amadeo II. Trattato di Ryswick. Progressi dell'Austria nella guerra contro la Turchia.

11. Guerra per la successione spagnuola. Trattato di Utrecht. Alberoni. Prammatica sanzione. Guerre per le suc-

cessioni polacca ed austriaca. Carlo Emanuele III. Progressi dell'Inghilterra e della Prussia. La Corsica.

12. Principi riformatori in Italia. Stato economico e politico della Francia. La Assemblea costituente e la legislativa. Intervento dello straniero. Convenzione nazionale. Il direttorio e le sue guerre. Il consolato e l'impero francese. Trattato di Vienna.

Nobili sdegni! — A noi ripugna il fare di una lotta elettorale una palestra d'ingurie; a noi ripugnano del pari le insinuazioni, o le accuse, tanto più se non fondate sulla verità; ma badino i nostri avversari di non fornircene appiglio colla loro condotta, e soprattutto di non pretendere deferenza e rispetto quando non ne usano verso di noi.

Ciò a proposito della sfuriata del *Bacchiglione* di stamane al nostro indirizzo. Ma che diavolo si è messo in capo il foglietto di Pozzo Dipinto? Nello stesso numero ci accusa di slealtà nella lotta politica, e mille volte ci accusa di vendere la nostra opinione; e poi vorrebbe che lo trattassimo a zuccherini!!? Sia, sia più parco il *Bacchiglione* nel dar lezioni a noi di patriottismo e d'indipendenza: rispetti e sarà rispettato.

Nuova Società delle Corse. — Sappiamo che la nuova Società delle Corse ha intenzione di rivolgersi alla nostra Giunta Municipale per averne l'appoggio nella sua definitiva costituzione.

Siccome si è certi che le Corse da questa Società progettate, attirando, per la loro specialità, moltissima gente, procureranno un utile assai rilevante alla città, non dubitiamo che la Giunta sarà disposta, per quanto sta nelle convenienze, ad accogliere favorevolmente la domanda che le fu diretta.

Scherma. — Questa sera nello stabilimento *Cesarano* avrà luogo l'Accademia di scherma data dal sig. maestro *Cuomo*, coadiuvato da altri signori maestri e dilettanti.

Alle raccomandazioni già fatte ne aggiungiamo di nuove perchè il trattamento sia rallegrato da numero concorso.

Uragano. — Ieri, nel distretto di Montagnana, e specialmente nel territorio di Casale di Scodosia e Castelbaldò imperversò l'uragano alle ore 2 pomeridiane.

Aspettiamo i dettagli relativi.

Sappiamo che appena ricevutone avviso il nostro R. Prefetto disponevasi a partire per quella volta, ove si sarebbe effettivamente recato se un telegramma posteriore non gli avesse fatto conoscere che la sua presenza non era più necessaria.

Ciononostante siamo informati che oggi stesso il commendator Prefetto si recerà sul luogo.

P. S. Il R. Prefetto non è partito la notte scorsa, come riferiva erroneamente un giornale del mattino, ma oggi soltanto a mezzogiorno.

Neppure si sono confermati finora i più gravi particolari raccolti dallo stesso giornale.

Grandine. — Abbiamo brutte notizie di ieri dalla campagna. La grandine ha colpito, più o meno fortemente, parecchi dei Comuni della provincia, fra i quali Limena, Campodarzego, Tavo, Selvazzano ecc.

In qualche località i raccolti del vino e del frumento sono in gran parte perduti. La prospettiva della campagna che presentavasi tanto bella, va così di mano in mano, per questi parziali disastri, deludendo le concepite speranze.

I Comuni danneggiati sono ventisette. Il *Giornale di Udine* riferisce che furono danneggiati dalla grandine anche molti paesi sulle due rive del Tagliamento; ed aggiunge:

Avvertiamo i coltivatori che i frumenti vanno tagliati piuttosto un giorno prima che non un giorno dopo. È regola ormai riconosciuta da tutti.

Arresti. — Dalle Guardie di P. S. vennero ieri arrestati un individuo forestiere, privo di recapiti e di mezzi di sussistenza, e quale ozioso, nonchè una donna di mal costume.

Le domande dovranno esser fatte prima del 15 settembre.

Uccisione di un bandito. — Notizie particolari avute ieri sera ci annunziavano che nella notte dal 21 al 22 corr. i RR. Carabinieri di Lugo avevano ucciso il bandito Toni Luigi, spavento di quel territorio.

Un supplemento del *Ravennate*, ricevuto stamane, conferma la notizia.

Decesso. — Partecipiamo noi pure al vivo dispiacere col quale la *Gazzetta di Venezia* di ieri sera annunzia, che l'on. deputato cav. Fambri ha fatto ieri stesso la dolorosissima perdita del padre suo Lorenzo Fambri.

La dimostrazione in Piazza S. Pietro. — Scrivono da Roma, in data 21, alla *Gazzetta d'Italia*:

Eccovi i particolari del fatto avvenuto oggi sulla Piazza di S. Pietro. Il telegrafo ve lo avrà già annunziato, ma non in tempo per il giornale di stasera. Al *Te Deum* in S. Pietro assisteva una folla che può calcolarsi a diecimila persone. Tutto ha proceduto senza disturbo in chiesa: i pochi che non volevano mettersi in ginocchioni come gli altri, si sono ritirati in fondo al tempio onde evitare il menomo appiglio a proteste per parte dei fedeli. All'uscire della folla, io stava con alcuni amici presso l'Obelisco per osservare il bell'effetto della piazza quasi piena di gente. Guardando le finestre del maggior corpo di fabbrica del Palazzo Vaticano, abbiamo veduto alla terza finestra del secondo piano un uomo tutto vestito di bianco. Alle altre finestre vi erano individui vestiti di nero. La distanza non permetteva altro che di distinguere i colori. L'uomo bianco è rimasto alla finestra qualche minuto, senza che nessuno, oltre il gruppo, nel quale io mi trovavo, lo avesse veduto. Quando altri si è accorto della sua presenza, è cominciato un grido di *Viva Pio IX*, ma il Papa, se pure era il Papa, come generalmente si crede, si è subito ritirato. Ma il segnale era dato; la folla si è concentrata intorno all'Obelisco, che è il punto d'onde si vedeva la finestra, e si è abbandonata ad una dimostrazione con agitare cappelli e fazzoletti e con alte grida di *Viva Pio IX*. L'uomo bianco si è lasciato travedere una seconda volta, ma da una finestra, i cui cristalli eran chiusi — la quinta dello stesso piano. Questa seconda apparizione è stata il punto culminante e più intenso dell'agitazione. Vi erano alcuni veramente energumeni, con la faccia livida inondata di sudore grondante a goccioloni, gridavano non *Viva Pio IX*, ma *Viva il Papa Re*. A tali grida, alcuni gruppi di popolani cominciavano a rispondere con quelle di *Viva Vittorio Emanuele*. I pochi liberali vecchi e di buon senso che si trovavano nella folla si sono adoprati a che non si aizzasse la lotta con inutili contrasti. I carabinieri e le guardie di sicurezza che durante il *Te Deum* perlustravano tranquillamente la chiesa, hanno arrestato sulla Piazza alcuni di quelli che gridavano *Viva il Papa Re*, e li hanno condotti alla delegazione di Borgo Pio. Ho sentito dei fischi verso la delegazione, ma alle 7 1/2, quando io ho lasciato la Piazza di S. Pietro tutto pareva finito. Speriamo che sia stato così.

Omicidio e fermento. — Leggesi nel *Tempo* di Venezia, 22: Una orribile scena di sangue ha contristata oggi la nostra città.

Nella casa n. 3809 in Campo Bandiera e Moro abitava certa Elisabetta Pedranzon Merlo, da qualche tempo divisa dal proprio marito, la quale conviveva con un barcaiolo, certo Lupi; affittava essa una stanza a certo Solari d'anni 24, calzolaio di Omega provincia di Novara. Sembra che quest'ultimo destasse una nuova fiamma nel cuore dell'Elisabetta e ch'egli corrispondesse a tale affetto. Insospettitosene il barcaiolo, che affidava a questa donna il frutto de' suoi lavori, e punto da fierissima gelosia, volle venir al chiaro sulla fedeltà di costei. La notte scorsa egli rimase assente dalla casa che in comune abitavano, passandola invece nella sua gondola. Questa mattina, poco dopo le dieci rincasava improvvisamente e da un apparecchio per certa colazione, parve al barcaiolo che i suoi non fossero più vaghi sospetti ma dure realtà. Rimbrottò acerbamente la donna, la quale in tuono egualmente esaltato gli avrebbe risposto che d'ora innanzi tutto era finito fra loro.

A tale dichiarazione, amore e gelosia invasero siffattamente quest'uomo che, smarrita la ragione si lasciò trasportare ad un esecrando misfatto. Invitata la Elisabetta a salire con lui nella stanza superiore, questa vi si rifiutò. Allora il barcaiolo impugnò un coltello e la minacciò. A tal vista la donna fuggì, ma raggiuntala ben tosto lo sciagurato le piantò l'arma nel cuore rendendola cadavere all'istante.

Le grida di un bambino fecero accorrere sul luogo della catastrofe il calzolaio Solari, che furibondo si avventò allora contro il barcaiolo ferendolo al fianco sinistro. — Sopraggiunta la forza pubblica arrestò l'omicida che venne tosto trasportato all'ospedale, e giunse ad arrestare pure il feritore che passò alle carceri criminali.

Mentre scriviamo il Campo Bandiera e Moro — teatro di sì truce dramma — è affollato di curiosi che commentano l'avvenuto nei più disparati modi. Dinanzi alla casa il lastrico porta ancora varie tracce di sangue. La ferita riportata dal barcaiolo Lupi non sarebbe grave.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 22 giugno.

Nascite. — Maschi n. 2. Femm. n. 0.

Matrimoni. — Borsato Domenico di Antonio, celibe, farmacista, di Mason (Treviso) — con — Zin Virginia di Giuseppe, nubile, possidente, di Padova.

Cogo Giovanni fu Giacomo, celibe, prestinaio — con — Pruni Lucia di Agostino, nubile, stiratrice, entrambi di Padova.

Morti. — Coltran-Pavanolo Margherita fu Angelo d'anni 64, casalinga, coniugata.

Cautalovo Martinelli Teresa fu Francesco, d'anni 38, cucitrice, coniugata.

Bertesso Stefano fu Giovanni, d'anni 49, facchino, coniugato.

Fanton Michele fu Agostino, d'anni 73, villico, vedovo.

Bernardinelli Demin Laura fu Giuseppe, d'anni 68, sarta, vedova.

Salvato Cesare Giustina di Antonio, d'anni 37, villica, coniugata.

Una bambina esposta di mesi 2, tutti di Padova.

Pengo Valentino fu Matteo, d'anni 78, villico, vedovo, di Ponte San Nicolò.

Tonietto Berton Rosa fu Giovanni, di anni 45, villica, coniugata, di S. Martino di Lupari.

Tessari Giovanni detto Zamarotto di Giovanni Battista d'anni 30, fabbro, celibe, di Ponte S. Nicolò.

Volontari di un anno. — È imminente la pubblicazione di un manifesto per un nuovo arruolamento volontario di un anno per il 1.° ottobre prossimo.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 22. — Rend. it. 74.— 74.—. 1 20 franchi 22.02 22.03.

Milano, 22. — Rend. it. 74 15 74.17. I 20 franchi 22.01 22.03.

Sete. Domande generali di articoli serici, tanto in greggio che lavorate.

Brindisi, 21. — Il piroscafo *Sumatra* della Peninsulare ed Orientale parti oggi da Alessandria alle ore 10 mattina alla volta di Brindisi e Venezia colla valigia dell'India. Ha a bordo 27 passeggeri, 1298 colli merci e 60 valigie.

Marsiglia, 22. — Il vapore *Tigre* delle Messagerie marittime, provenienti dal Giappone e China con 15 passeggeri, 307 balle seta e 2322 colli merci per Marsiglia, 244 balle seta per Londra, è partito da Port-Said il 20 corrente diretto per Napoli e Marsiglia.

Lione, 20. — Sete. La settimana finisce con alcune transazioni, ma a prezzi dibattuti.

Marsiglia, 21. — Grani. Prezzi fermi con maggior attività negli affari.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 22.

Corre voce che il capitano di vascello Persichetti sia stato esonerato dal comando della pirocorazzata *Venezia*, colla quale nei giorni scorsi incagliava nel porto di Taranto. (Gazz. d'Italia)

TARANTO, 21.

Alle 2 pom. la fregata *Venezia*, che s'era incagliata, è riuscita a riprendere il mare. (Fanfulla)

L'Opinione, 21, reca:

Ci giunge la triste notizia della morte dell'on. senatore Robecchi, avvenuta dopo lunga malattia.

Corriere della sera

23 giugno

Ecco la risposta dei canonici di Posen al governatore sopra l'elezione d'un vicario generale per le diocesi di Gnesen e Posen:

V. E. nel pregiato suo scritto del 9 corr. invitò il Capitolo sottoscritto a fare senza indugio l'elezione d'un vicario generale per l'archidiocesi di Posen, poichè l'eccellentissimo arcivescovo conte Ledochowski fu destituito dalla sua autorità con una sentenza pronunciata il 16 aprile dal tribunale per gli affari ecclesiastici, pubblicata il 7 maggio successivo, ed essendo perciò vacante la sede arcivescovile di Gnesen e Posen.

Il diritto ecclesiastico cattolico designa nettamente e precisamente i casi nei quali avviene una vacanza di sede ed allora il Capitolo non è soltanto autorizzato, ma obbligato di assumere l'amministrazione della diocesi, ed in relazione a scegliere un vicario per l'amministrazione del vescovato.

Ma nel caso presente la sede arcivescovile non è punto vacante, come risulta dalle dimostrazioni del nostro indirizzo, qui allegato in copia, ad ambe le Camere del Parlamento.

Perciò in risposta alla lettera di V. E. siamo nella necessità di dichiararle che noi non possiamo procedere, nè procederemo all'elezione alla quale V. E. c'invitò per non offondere la nostra coscienza, ed il giuramento prestato.

Firmati: Brzeziski, Dorrszewski, Sibielski, ecc.

Società del Giardino

in Piazza Vittorio Emanuele
dietro la Loggia Amulea
con scelto servizio di Caffè
Birreria e Ristorante
(tempo permettendo)
Oggi 23 Giugno
È aperto di GIORNO alle ore 7 pom.
con
Concerto di Banda cittadina

TEATRO DEL GIARDINO

La Comico-melodrammatica Compagnia Stefano Biolo, rappresenterà la commedia in 3 atti di *Adamo Alberti*:

IL MATRIMONIO OCCULTO

PERSONAGGI ARTISTI

Giulietta T. Riolo
Rodolfo, avvocato P. Onesti
Roberto, scrivano V. Riolo
Guglielmo, ricco possidente . L. Forti
Carolina M. Riolo
Enrico Gigli G. Annusa
Antonietta, cameriera A. Foscarini

La scena è a Napoli.

Biglietto d'ingresso al Giardino Cent. 50.
Fanciulli accompagnati Cent. 25.
Sedie chiuse sul piazzale del Teatro, Cent. 20.
NB. Non si danno biglietti di ritorno.

la più profonda convinzione del fatto ed il sig. Majunke ne parla con tutta l'asseveranza d'un testimone oculare. In ogni venerdì la giovane sparge sangue dai piedi, dalle mani, e verso le due entra in uno stato d'estasi in cui nulla sa del mondo esteriore. Lefebre, professore della facoltà medica dell'Università cattolica di Lovanio, ha osservato che questo stato non altera punto le sue funzioni organiche, se ne ode distintamente il respiro, ed avendolo col suo bisturi ferito il palmo della mano, che aveva disteso dette normalmente sangue.

I giornali liberali del Belgio, fra cui l'*Independance belge* sostengono non trattasi che d'una mistificazione.

Centotredici deputati norvegesi firmarono un indirizzo in favore degli abitanti dell'Islanda in occasione che questo paese celebra il suo millenario. Il documento mette in rilievo i rapporti fra il popolo norvegiano e l'islandese, ed allude alla circostanza che i norvegesi deggiono alla poesia islandese, se gli antichi eroi scandinavi non vennero obliati.

La *Mainzer Zeitung* dice che i membri del congresso cattolico di Magonza chiusero il 17 la loro riunione con un pellegrinaggio a Bingen al santuario di San Rocco. Tutti i membri della presidenza vennero invitati pel 24 luglio dinanzi al tribunale di polizia correzionale di Aquigrana per un proclama ai cattolici tedeschi.

Ultimi dispacci
(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 22. — Il Senato e la Camera approvarono la legge sulla circolazione fiduciaria, che abroga la legge, e obbliga le Banche di mantenere una riserva come garanzia della loro circolazione fiduciaria. L'emissione di *Greenbacks* è limitata a 382 milioni di dollari. Non fu presa alcuna misura di riprendere i pagamenti in effettivo.

DUBLINO, 21. — Una lettera pastorale di Cullen deplora gli oltraggi contro il Papa: dimostra che il cesarismo vuole rimpiazzare l'Evangelo nella guida delle coscienze.

PEST, 22. — Il Presidente del Consiglio, rispondendo all'interpellanza di Tizza dichiara che Kuhn fu dispensato dalle sue funzioni in seguito a sua domanda, e fu dimenticata la controfirma di un ministro comune nella lettera.

La maggioranza della Camera approvò la risposta del ministro.

COLONIA, 22. — La *Gazzetta di Colonia* annunzia che i Vescovi prussiani sono intenzionati di liberare, in occasione della loro prossima riunione a Fulda sulla possibilità di sospendere la lotta contro il Governo. La notizia merita conferma.

LONDRA, 22. — Camera dei Comuni. — Bourke rispondendo a Sand Ford dice che l'Inghilterra non desidera diffondere il riconoscimento della Spagna, poichè conviene sostenere coloro che si sforzano di difendere l'ordine; ma considerando lo stato delle cose, è desiderabile attendere che la riorganizzazione del paese divenga più permanente avanti di riconoscerne quel governo.

Smith annunzia un controprogetto alla proposta Butt. Disraeli fissa la discussione della proposta al 30 giugno.

Bourke dichiara, che non ricevette notizie dell'amnistia accordata ai polacchi.

POSEN, 22. — Il ministro dei culti nominò gli amministratori civili della diocesi di Posen.

BELGRADO, 22. — Grachavin agente della Rumenia in missione a Cettigne è morto.

COSTANTINOPOLI, 22. — L'ammiraglio della flotta inglese del Mediterraneo è arrivato.

Il governo dichiarò al ministro Americano che mantiene la proibizione della vendita delle Bibbie in Turchia.

Fu nominata una Commissione per regolare l'ancoraggio delle navi nel porto di Costantinopoli.

VERSAILLES, 22. — L'Assemblea respinse un emendamento della sinistra

Estratto dai giornali esteri

La Germania riporta un lungo discorso tenuto dal deputato Majunke suo redattore a Treveri dinanzi ad un gran numero di signori e signore. In questo discorso è descritto il prodigio d'una certa Luigia Lateau, dimorante a Bois d'Haine nel Belgio.

Si tratta d'una giovane contadina la quale avrebbe il dono della stigmatizzazione e dell'estasi. Il discorso trapela

pel quale si voleva che il governo potesse sciogliere i Consigli municipali, ma che le elezioni fossero obbligatorie entro sei mesi.

Decise quindi di passare alla terza deliberazione sulla legge municipale.

AJA, 12. — Il ministero è dimissionario.

PARIGI, 22. — La Commissione dei Trenta continua l'esame della proposta Perier. Un membro legitimista sostenne la necessità della monarchia, insistendo sulla necessità di una costituzione discussa fra il Re e la rappresentanza nazionale. Il discorso fu considerato come un indizio di disposizioni di Chambord ad assumere un'attitudine più costituzionale.

Ventavon difese la proposta Lambert.

La Commissione non prese alcuna decisione.

Una corrispondenza del *Times* dice che Mac Mahon, parlando con Auffret dichiarò di non poter rispondere della tranquillità e della disciplina dell'esercito se la bandiera bianca fosse sostituita alla tricolore.

La corrispondenza soggiunge: « Se il tentativo monarchico di ottobre è fallito fu per colpa di Chambord »

La corrispondenza fece grande sensazione.

I legitimisti irritati preparano la risposta.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze

92	93
Rendita italiana	72 — liq. 72 — —
Oro	22 04 22 12
Londra tre mesi	27 52 27 52
Francia	110 20 110 12
Prestito nazionale	65 liq. 65 liq.
Obbl. regia tabacchi	— — — —
Azioni	872 liq. 872 fm.
Banca nazionale	2133 f.m. 2135 liq.
Azioni meridionali	362 liq. 362 li.
Obbl. meridionali	212 liq. 211 liq.
Credito mobiliare	1450 liq. 1455 liq.
Banca Toscana	708 f.m. 804 fm.
Banca generale	— — — —
Banca italiana german.	— — — —
Rendita Ital. god. da 1 gen. incerta	74 12

ATTO DI RICONOSCENZA

Per debito di riconoscenza non posso trattenermi dal tributare pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti al distinto operatore nob. dott. Pietro Gradeno, professore oculista della Università di Padova, che mi operava di catterate nel mese passato, e dopo ventidue giorni mi ridonava il prezioso tesoro della vista.

Disinteressato, amoroso, zelante verso i suoi ammalati, questo chiarissimo Professore, vero decoro dell'Università di Padova, si avrà per sempre e dovunque le mie e le benedizioni della mia famiglia.

LUIGI GASPARO, di Trieste.

SOGIETA VENETA

PER

IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dell'art. 9 dello Statuto, i possessori di azioni della *Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche* restano avvertiti, che a partire dal 1° luglio 1874 presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti nelle due sedi di Padova e Venezia dietro presentazione dei Coupons, distinti in apposita scheda che si ritirerà dalle rispettive casse, saranno pagate L. 3.85 per interesse del primo semestre dell'anno corrente in ragione del 6 p. 100 annuo su ciascuna azione liberata del sesto decimo.

3-403 Il Consiglio d'amministr.

Il Palco N. 28 l'ordine

NEL TEATRO NUOVO
è da affittarsi

durante la stagione nel Santo presso la Congregazione di Carità. 12 406

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'opera-ballo: *La Muta di Portici*, del maestro Auber. — Ore 9.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto al pubblico che nel giorno 22 Giugno 1871 e in seguito di primo esperimento d'incanto è stato deliberato per il prezzo di Lire 1020.00 al signor Avvocato Barucchetto dott. Emilio il seguente stabile: Piccola fabbrica ad uso stalla e fienile attigua alla casa Rosini posta in Monseleice, Piazzetta San Marco, descritta in censo al Mappale N. 191 tra confini a levante e mezzogiorno Ometti, ponente strada Comunale, tramontana Rosini.

Il Cancelliere A. RAVENNA

AVVISO

RESTAURANT ALLA CITTÀ DI GENOVA

IN CALLE LUNGA S. MOISÈ. Il Proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto pubblico, l'inclita guarnigione, ed i signori forestieri che lo Stabilimento venne restaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta e L. 2, 3 e 4.

Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte ed a domicilio. Si trova anche della eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto esatto servizio. Deposito di Bottiglierie e Vini nazionali ed esteri.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Milano - Dott. CARLO ORIO - Milano

Sono aperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme-Bachi dalle migliori località del Giappone per l'allevamento 1875. L'anticipo per ogni Cartone sottoscritto è di Lire 6.

In PADOVA le sottoscrizioni si ricevono presso il sig. F. Susanna, Via S. Biagio. 5-400

6-383

POLVERE

Mazade e Daloz per la distruzione DEI COSIDETTI SCARAFAGGI



Blatte (Boie panatere) SI VENDE PRESSO i Farmacisti e Droghieri

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour adova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come si metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per abito.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. Callegari Orazio.

ESERCIZI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

La Stenografia Italiana secondo il sistema di Gabelsberger d'apprendersi senza aiuto di maestro Padova, 3ª ed. 1874 in 12. Lire 1.50

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

24 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo med. di Padova ore 12 m. 2 s. 28 Tempo med. di Roma ore 12 m. 4 s 29,9 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date, Time, Value, Unit. Rows include Barom. a 0°-mill., Tem. met. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, D. e. for. del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 22 al mezzodi del 23 Temperatura massima = + 28 3 minima = + 15 2

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa. (Vedi Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.) presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Bleonorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono cioè che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi. In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stitillidio gonorroico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrescente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Gocciola militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica. Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 3.00 per l'Inghilterra; L. 3.45 per Belgio; L. 3.85 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde. E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate. E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cont. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.80 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati medici e richieste ne avremo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e non essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 19 ottobre 1868. Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 18 giorni più che negli altri casi, ecc.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune. Orleans, 15 maggio 1869.

Gocciola cronica. — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezione di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Neleton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiate. Mentre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro A. DEL GREC.

Fiori bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirroso e che le stesse costatali, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. DE R., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire pernicioso sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le tolette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quella di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Fertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segal e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Garbarotti. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto

Occasione favorevole

PER AMMOBILIARE Collegi, Alberghi, Ospedali, Stabilimenti e privati

LETTI DI FERRO completi verniciati a fuoco uso ebano con elastici e materassi di crine vegetale, sistema Volontè, privilegiati dal R. Governo; posti franchi d'ogni spesa e d'imballaggio alla Stazione di Milano per

sole Lire 55 — cadauno

I detti Letti si possono dare a si tenue prezzo essendo fabbricati dagli orfani addetti allo Stabilimento nell'Orfanotrofio maschile di Milano di G. VOLONTÈ con deposito nella Grande Esposizione Permanente di Milano.

DIRIGERE le commissioni coll'ammontare in lettera raccomandata o vaglia al Rappresentante esclusivo per la vendita 10 261 Wangoni Achille, via Bigli, 16, Milano.

INJECTION BROU

igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi presso l'inventore, Boulevard Magenta, N. 158. 2-371

Diffidare delle contraffazioni.

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA DI CARTONI GIAPPONESI

Anno II. Annuali a Bozzolo verde. Anno II. DELLA CASA KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

Antonio Businello e Comp. di Venezia col visto del Consolato Giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti: I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.

Il saldo alla consegna dei Cartoni. 17-320

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. 1.00

PUBBLICATO IL II° FASCICOLO

DALLA Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI NARRATA DAL CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire 1.00 per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.